

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE n. 1089

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Verifica di condotte lesive del prestigio della Sanità Regionale e dell'ASL di Biella*

Premesso che:

- In occasione della Festa dei Lavoratori, si è svolto a Torino il tradizionale corteo del 1° maggio;
- Come in molti altri eventi analoghi, anche questo corteo è stato occasione di tensioni e scontri con le forze dell'ordine; in particolare quando un gruppo di facinorosi ha tentato di raggiungere l'ex centro sociale Askatasuna, si sono rese necessarie alcune cariche dei poliziotti per alleggerire la pressione dei manifestanti;

Premesso che:

- Tra i numerosi video circolati vi è quello pubblicato da Ray News, visibile all'indirizzo web <https://www.rainews.it/video/2026/05/primo-maggio-gli-antagonisti-sfondano-il-cancello-di-askatasuna-63acd543-d1d9-4cef-85eb-07b1d3c258cc.html> nel quale si vede in più occasioni il Dott. Francesco Leone, primario di oncologia presso la Asl di Biella;
- A differenza di quanto si potrebbe supporre, il dottore non risulta impegnato a prestare soccorso ai feriti, bensì prende attivamente parte agli scontri dalla

parte dei manifestanti legati ad Askatasuna, in outfit irreprensibile, con tanto di kefia di ordinanza;

- Lo si vede a - 56 secondi tentare di colpire un poliziotto, successivamente alzare le braccia quando si trova circondato dalle forze dell'ordine e infine porsi davanti al gruppo dei manifestanti, come un vero capopopolo;
- Pur riconoscendo a tutti il diritto di contestare l'organizzazione dello Stato e di proporre modifiche alle leggi, non si ritiene accettabile che tale volontà venga manifestata in modo violento;
- Appare inoltre contraddittorio colpire chi rappresenta le istituzioni e, al contempo, percepire uno stipendio dalle medesime istituzioni che garantiscono un impiego a tempo indeterminato;
- Attiene alla sua coscienza, e non è argomento di questa interrogazione, il fatto che si sia dimostrato spergiuro nei confronti del Giuramento di Ippocrate, da lui recitato in occasione della cerimonia del conseguimento della laurea, in particolare nel passaggio in cui si impegnava a "perseguire come scopi esclusivi la difesa della vita, la tutela della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza";

Premesso altresì che:

- È invece interesse della presente comprendere se tali comportamenti possono ledere il prestigio dell'ospedale di Biella presso il quale il soggetto presta servizio: ben sappiamo quanto la mancanza di fiducia possa comportare la scelta dei pazienti di cambiare l'ospedale presso il quale si è seguiti con conseguente aggravio di costi da parte dell'Asl di partenza chiamata a pagare la cosiddetta "mobilità passiva";
- Il soggetto aveva già manifestato vicinanza al centro sociale Askatasuna, vantandosi della partecipazione al corteo del 31 gennaio scorso, tristemente noto alle cronache nazionali per il tentativo di una decina di persone di uccidere a martellate un poliziotto isolato, ferito e indifeso;

Tanto premesso,

INTERROGA

la Giunta regionale,

per sapere:

- Se il soggetto in questione sia effettivamente il primario Francesco Leone (speriamo ancora di sbagliarci);
- Qualora si tratti del primario di oncologia, se non ritiene che questo comportamento possa risultare lesivo del prestigio della Sanità regionale, in un momento in cui vengono investite ingenti risorse regionali per mantenerla ai consueti standard di qualità;
- Se ritenga che gli appartenenti alle forze dell'ordine possano sentirsi sereni nel rivolgersi alle cure del medesimo soggetto, alla luce dei comportamenti documentati nei video, nei quali egli appare intento a tentare di arrecare lesioni fisiche e a rivolgere loro epiteti offensivi.